

cassiere: — nel IX erano enumerate le incumbenze del cancelliere: — il X risguardava il bidello e i servigi da doversi da lui prestare all'accademia: — l'XI determinava l'ordine e il tempo degli studii « da san Luca sino al Mercoledì santo inclusive, eccettuati solamente » la vigilia e il giorno del santissimo Natale ed i giorni di mezzo tra » il Mercoledì grasso ed il secondo giorno di Quadragesima »: — il XII prescriveva, che la stanza dello studio fosse ornata « con l'Im- » magine della B. V. Annunziata; e colle Immagini del protettore » s. Marco e dell'evangelista san Luca protettor de' pittori e delli » quattro santi tutelari de' scultori (1); di poi con li ritratti de' se- » renissimi dogi e con quei de' pittori defonti, che per la celebrità » delle opere loro hanno illustrata la Patria, se questi raccogliere si » potranno: » — il XIII conteneva la serie delle discipline da osservarsi nei concorsi, che annualmente si aprivano il giorno dell'Annunziazione della Vergine; tra le quali discipline ricorderò particolarmente quella, che prescriveva agli studiosi principianti di pittura di portare all'Accademia « un disegno copiato dalle opere de' più cele- » bri pit tori, come verrà loro imposto dal presidente; quindi per far » prova ed assicurarsi, che il detto disegno sia di propria mano del » principiante, dovranno all'improvviso fare in termine di due ore » un disegno dal nudo in pubblica Accademia, onde si vegga se il » primo col secondo si accordi; e quando non si accordassero, sieno » rigettati que' disegni che avessero precedentemente portati; » ed il medesimo esperimento era comandato anche per que' giovani, che, più esperti nell'arte, avessero portato disegni di propria invenzione; ed egualmente per gli scultori: — il XIV prescriveva le discipline per la regolarità delle radunanze accademiche: — ed il XV finalmente intimava la pena contro le varie trasgressioni, che potessero commettersi per avventura dagli accademici. Un XVI capitolo nel

(1) Noterò qui alla sfuggita, che la pravata è senza religione) risplendono con pietà e la religione della repubblica (e se continuamente nei suoi decreti, ovunque av- ne persuadano gli sfacciati detrattori, che venga di poterne insinuare nei cittadini negli ultimi cinquant'anni la dissero de- l'amore.